



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LE1E00200E**

**FILIPPO SMALDONE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola "Filippo Smaldone" è situata nel Comune di Lecce. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e il livello di apprendimento risultano medio-alti. Sono presenti rari studenti con cittadinanza straniera; frequentano alcuni alunni provenienti da famiglie con situazione economica e culturale svantaggiata. Le classi per il momento hanno ancora l'opportunità di avvalersi di un docente prevalente affiancato da docenti specialisti per le discipline di educazione fisica, lingua inglese, musica, laboratorio di informatica. Inoltre è previsto l'insegnamento dello strumento musicale, pianoforte o violino, in orario curricolare. Dal 2016/2017 è stato introdotto il metodo CLIL in tutte le classi per insegnare alcuni moduli disciplinari. L'edificio scolastico è provvisto di molti servizi: aule dotate di pc, LIM e connettività WiFi, aule con strumenti musicali, laboratori informatico con 25 postazioni, aula di psicomotricità e musicoterapia, palestra attrezzata, sala di cine-teatro, parco giochi esterno, servizio mensa interna con cucina in loco.</p>	<p>Variazione delle dimensioni medie delle classi per anni scolastici. Incidenza nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi della scuola primaria, degli allievi con bisogni educativi speciali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola Filippo Smaldone di Lecce è sita nel quartiere Santa Rosa, quartiere periferico della città, cui convergono alunni da altri quartieri e da zone limitrofe. La scuola collabora con le altre scuole della città anche in progetti di rete, con i referenti di zona dell'associazione onlus no-profit Effatà e con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di progetti formativo-educativi e a scopo benefico, con professionisti privati che svolgono volontariamente attività di informazione/formazione per docenti e genitori, con il Comune che grazie ad accordi di rete coordina diverse iniziative didattico-educative sul territorio e con la Provincia che provvede alla erogazione di alcuni fondi per alunni sordi in situazioni di difficoltà socio-economiche.</p>	<p>Scarsità di infrastrutture adeguate, quali strade adatte all'attraversamento pedonale e parcheggi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	5,0	4,2	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	59,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,0	92,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,9	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	80,1	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,3	5,0	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LE1E00200E
Con collegamento a Internet	01
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	01

Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	02

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LE1E00200E
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	01

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LE1E00200E
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	01
Teatro	01
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LE1E00200E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	01

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LE1E00200E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LE1E00200E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto scolastico, sito sulla strada provinciale Lecce-Frigole consta di una struttura edilizia in ottimo stato. E' dotato di tutte le certificazioni di sicurezza, ed è immerso nel verde pubblico e privato della zona. Inoltre risulta facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati anche grazie alla vicina Tangenziale Est. Il primo piano dei tre dell'intero edificio ospita i locali della scuola primaria: aule dotate di apparecchiature tecnologiche di alta qualità (LIM, computer) laboratori e biblioteca. La scuola dal punto di vista economico conta su contributi provinciali per i bambini sordi, sulle quote ministeriali per le scuole paritarie cui si aggiunge un contributo economico pagato dalle famiglie degli alunni e sul ricavato di iniziative scolastiche che consentono di acquistare materiali e attrezzature così da mantenere alta la qualità della scuola.</p>	<p>Le famiglie non sempre erogano nei tempi il contributo economico richiesto e anche i finanziamenti statali spesso non giungono in tempo cosicché l'istituto si trova in difficoltà nel sostenere i costi della struttura come pure nel pagamento degli stipendi del personale in servizio.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	81,8	87,8	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		31,8	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		12,5	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	47,7	59,7	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,5	9,8	11,6
Da più di 1 a 3 anni	04	40,0	25,0	14,6	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	7,3	13,6
Più di 5 anni	06	60,0	50,0	68,3	56,4

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			66,7	16,7	8,5
Da più di 1 a 3 anni			16,7	12,5	16,0
Da più di 3 a 5 anni			0,0	12,5	13,4
Più di 5 anni			16,7	58,3	62,1

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	0,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni			66,7	11,8	10,8

Da più di 3 a 5 anni			0,0	7,4	8,8
Più di 5 anni			33,3	80,9	74,0

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	0,0	5,2
Da più di 1 a 3 anni			0,0	8,0	10,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	4,0	10,6
Più di 5 anni			100,0	88,0	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio presso il nostro istituto ha un'età compresa tra i 26 anni e i 50. Una piccola parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, è inserito nell'organico stabilmente e consente alla scuola una continuità didattica di alta qualità. Gli altri docenti sono assunti di recente e hanno un contratto a tempo determinato. Nello specifico, il personale di sostegno laico ha un'età media compresa tra i 30 e i 40 anni e purtroppo non risulta stabilmente inserito nell'organico in quanto soggetto a chiamata dal sistema di istruzione statale. Il personale docente religioso che presta servizio in maniera volontaria ha una età media di 60 anni. Tutto il personale docente possiede alte competenze professionali. I titoli posseduti dai docenti sono di diverso tipo: si va da diplomi abilitanti a lauree a certificazioni linguistiche, informatiche, corsi sull'uso della LIM, corsi di psicologia, corsi sul bilinguismo, master dsa e affini etc. I docenti di sostegno vantano in parte titoli specifici per l'insegnamento su sostegno in parte solo abilitazione generica all'insegnamento.</p>	<p>Negli ultimi anni, le frequenti nomine statali di docenti già da tempo in servizio presso il nostro istituto, hanno destabilizzato l'equilibrio all'interno del gruppo delle risorse umane. I docenti chiamati - anche in corso d'anno - a prestare servizio nella scuola statale, hanno lasciato diversi posti vacanti creando notevole disservizio. Inoltre non è sempre facile trovare nuovi docenti provvisti di titolo di studio adeguato e di esperienza d'aula.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	99,5	99,9	100,0	99,9	99,8	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	2,3	0,0	4,2	4,8	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,6	1,0	0,9	1,0	0,7
PUGLIA	1,6	1,4	1,2	1,2	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	0,0	4,3	2,0	2,2	2,5
- Benchmark*					
LECCE	1,7	1,1	0,9	0,9	0,8
PUGLIA	2,0	1,6	1,4	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

#### Punti di forza

Gli esiti degli scrutini si collocano generalmente in una fascia medio-alta della valutazione. Il numero dei trasferimenti in uscita in corso d'anno è in genere molto esiguo. Gli inserimenti di alunni durante l'anno scolastico sono frequenti. In genere si arriva al nostro istituto perché le famiglie hanno sentito parlare bene di esso in città e provincia. Tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva. Considerando i risultati ottenuti dagli alunni nel proseguimento del percorso di studi, è possibile sostenere che il percorso formativo realizzato all'interno della scuola, garantisce il successo scolastico degli studenti.

#### Punti di debolezza

La nostra scuola da sempre attenta ai bisogni dei bambini più fragili e problematici spesso si trova ad accogliere durante l'anno scolastico, alunni in difficoltà. Tali inserimenti, a volte, possono rompere gli equilibri delle classi in cui esistono già delle fragilità. Per gli alunni normodotati che entrano in itinere spesso si registra qualche difficoltà nell'affrontare percorsi e/o laboratori che nelle scuole statali risultano pressoché inesistenti o marginali.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

In genere il numero degli studenti frequentanti all'inizio e poi alla fine dell'anno rileva un andamento crescente. La scuola accoglie alunni provenienti da altre scuole in corso d'anno, li inserisce nelle proprie classi, con opportune strategie ne sollecita il recupero degli apprendimenti garantendone il successo formativo. L'analisi dei dati degli scrutini e delle prove nazionali standardizzate Invalsi nelle classi in uscita lascia emergere una situazione di equilibrio per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di voto nelle classi. Tutto il corpo docente fa riferimento a griglie di valutazione comuni per le discipline definite negli anni precedenti a livello di scuola ed usa prove comuni per la valutazione su classi parallele. I risultati della valutazione degli alunni sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al fine di garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LE1E00200E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,9</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	79,8				n.d.
LE1E00200E - Plesso	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 2 A	84,3				n.d.
LE1E00200E - 2 B	74,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,6</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5				3,6
LE1E00200E - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 5 A	64,2				-4,7
LE1E00200E - 5 B	78,5				12,4

Istituto: LE1E00200E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,4</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	80,6				n.d.
LE1E00200E - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 2 A	81,5				n.d.
LE1E00200E - 2 B	79,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,1</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,5				13,7
LE1E00200E - Plesso	76,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 5 A	78,4				11,9
LE1E00200E - 5 B	74,4				11,4

Istituto: LE1E00200E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>67,0</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3				n.d.
LE1E00200E - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 5 A	82,1				n.d.
LE1E00200E - 5 B	70,6				n.d.

Istituto: LE1E00200E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,3				n.d.
LE1E00200E - Plesso	82,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 5 A	86,7				n.d.
LE1E00200E - 5 B	76,2				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LE1E00200E - 5 A	5,3	94,7
LE1E00200E - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,0	97,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LE1E00200E - 5 A	0,0	100,0
LE1E00200E - 5 B	7,1	92,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,0	97,0

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LE1E00200E-5 A	0	4	8	7	0	0	0	1	3	15
LE1E00200E-5 B	0	1	1	5	8	0	0	3	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LE1E00200E	0,0	14,7	26,5	35,3	23,5	0,0	0,0	11,1	19,4	69,4
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LE1E00200E	11,4	88,6	0,5	99,5
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LE1E00200E	40,2	59,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LE1E00200E	12,4	87,6	12,5	87,5
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali dimostra un ottimo livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Conoscendo l'andamento abituale delle classi, il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. Tale analisi permette anche di valutare la buona capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di buoni livelli di competenza. La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le classi in special modo in quelle che stanno per completare il loro iter formativo e sono in uscita.</p>	<p>La scuola, per quanto si sia impegnata negli anni precedenti, non è riuscita ad assicurare costantemente una variabilità contenuta tra le classi. La varianza tra classi risulta purtroppo ancora un elemento di criticità, almeno per italiano. Dall'analisi e dal lavoro effettuato in questi anni, emergono alcuni elementi ostativi legati alle scelte organizzative fondanti della scuola, uno fra tutti il criterio di formazione delle classi prime.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI in genere risulta in linea o superiore con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Tuttavia, a volte, a livello di singola classe, si è registrato un risultato inferiore. In matematica la variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore in matematica. In italiano invece, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media regionale. Sia per italiano che matematica, la quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda Italiano, l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. In matematica invece l'effetto scuola è leggermente superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui lavora maggiormente la scuola sono: comunicazione in lingua madre e lingue straniere, competenza matematica, competenze digitali, sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Gli insegnanti attraverso diverse sollecitazioni didattiche formali ed informali, orientano gli studenti ad una continua riflessione sul rispetto delle norme, sul senso di responsabilità e legalità, sulla capacità di creare rapporti positivi con gli altri. Le quotidiane situazioni di apprendimento, anche di gruppo, inducono il bambino a rapportarsi con l' "Altro", e con la diversità e ad interiorizzare gradualmente le norme di comportamento. Per quanto riguarda le competenze digitali gli alunni nel corso della scuola primaria acquisiscono adeguate competenze digitali attraverso specifici laboratori di informatica e coding che vanno ad arricchire l'offerta formativa. In merito allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità gli alunni sviluppano competenze di progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc. in modo tale che portino avanti lavori in piena autonomia. Attraverso laboratori di musica e strumento risulta molto curata anche la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi.</p>	<p>Manca un curriculum delle competenze trasversali e si necessita anche di un sistema di valutazione condiviso delle competenze trasversali. Nonostante le sollecitazioni degli insegnanti, non sempre gli alunni riescono a raggiungere ottimi risultati nello sviluppo delle competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni risultano abbastanza positive. Gli studenti sviluppano adeguate competenze in lingua madre, matematica, lingue straniere, digitali e di espressione culturale.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,90	53,18	53,65	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	61,06	↔	↔	↔	84,62
LE1E00200E	LE1E00200E	B	78,36	↑	↑	↑	70,83
LE1E00200E			68,60	↑	↑	↑	78,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,45	55,96	56,64	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	74,06	↑	↑	↑	80,77
LE1E00200E	LE1E00200E	B	72,67	↑	↑	↑	75,00
LE1E00200E			73,42	↑	↑	↑	78,00

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base del controllo dei risultati Invalsi gli studenti usciti dalla nostra scuola primaria ottengono buoni risultati nella scuola secondaria. In genere i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono abbastanza positivi e riconfermano gli esiti precedenti.</p>	<p>Non si riscontrano particolari evidenze di criticità</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati dei nostri alunni nel percorso successivo di studio risultano positivi: raramente gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Non siamo a conoscenza di episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

# 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		98,8	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		83,3	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		97,6	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		42,9	39,7	32,7
Altro		15,5	11,0	9,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		98,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		72,6	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele		92,9	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		85,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		75,0	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		97,6	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		57,1	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il		57,1	60,8	57,9

potenziamento delle competenze				
Altro		10,7	6,0	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		86,9	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		85,7	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		86,9	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		8,3	7,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel rispetto dei documenti ministeriali in vigore, il curricolo verticale è stato sviluppato tenendo conto sia delle caratteristiche del contesto sia dei bisogni formativi rilevati nell'utenza attraverso specifici questionari. Esso viene costantemente utilizzato quale imprescindibile strumento di lavoro per l'attività dei docenti. Nel documento si evidenziano chiaramente sia le competenze chiave europee sia i traguardi di competenza che gli alunni dovranno acquisire nel corso degli anni. La scelta di attività di ampliamento risultano in linea con il progetto educativo d'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso tali percorsi sono individuati sempre in modo chiaro. Il nostro curricolo verticale evidenzia i seguenti vantaggi: realizzazione di una continuità educativa/metodologico/didattica; impianto organizzativo unitario; utilizzazione funzionale delle risorse professionali. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze che gli alunni devono raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e primaria, tenendo conto degli interessi, delle risorse, delle conoscenze, delle capacità che ogni alunno ha maturato durante il percorso scolastico. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. Le scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate sulla base di un attento monitoraggio degli alunni e dei risultati conseguiti in itinere. In genere i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Il loro uso prevale tra docenti</p>	<p>Nella scuola non sono state ancora previste specifiche strutture di riferimento (quale ad es. i dipartimenti disciplinari) per la progettazione didattica. A volte si riscontra una carenza di incontri tra docenti di diverso ordine di scuola per elaborare una programmazione verticale. Non è stato ancora elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e di conseguenza non è stato definito in maniera sistematica, puntuale e unitario un sistema di valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

curricolari invece è meno frequente per i docenti specialisti di laboratorio. In seguito alla valutazione degli alunni la scuola in genere sceglie specifici interventi didattici di rinforzo o potenziamento degli apprendimenti. La scuola svolge una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale riferite sia ai livelli di apprendimenti acquisiti sia al comportamento. Tali valutazioni vengono adottate dai docenti di classe e registrate su un apposito documento di valutazione che viene consegnato alla famiglia. La valutazione dell'alunno tiene conto: del contesto socio-economico e culturale di provenienza; del livello di partenza, dell'evoluzione in campo fisico-senso-motorio, affettivo relazionale e cognitivo, degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento), dell'impegno, degli interessi e delle attitudini.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, comprensivo dei diversi campi d'esperienza e delle diverse discipline nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola primaria, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Si rileva comunque la necessità di integrarlo con un curriculum per le competenze trasversali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline alla fine della terza e della quinta classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono dei referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni ma non ci sono i dipartimenti disciplinari e a volte il personale - in particolare quello a tempo determinato - risulta coinvolto in maniera limitata. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti di classi parallele ma non a livello di plesso. Sono stati elaborati e si usano comuni criteri di valutazione per le discipline, definiti a livello di scuola. Per la progettazione delle unità di apprendimento si usano modelli comuni come pure si prevedono prove comuni per le classi parallele.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		94,0	92,8	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,7	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,4	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		31,3	22,8	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		47,6	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		98,8	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		1,2	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		20,2	15,8	12,8
Non sono previsti		0,0	0,8	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		92,9	96,0	94,5
Classi aperte		64,3	61,6	70,8
Gruppi di livello		73,8	73,6	75,8
Flipped classroom		34,5	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		35,7	21,4	32,9
Metodo ABA		34,5	38,2	24,3
Metodo Feuerstein		7,1	3,2	6,2
Altro		33,3	35,2	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		8,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,2	1,0	1,2

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		70,2	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali		14,3	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		22,6	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		29,8	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		77,4	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		9,5	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,9	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,8	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe		57,1	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		31,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	0,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività laboratoriali sono fruite da tutti gli studenti e vengono effettuate da docenti specialisti. Ogni classe della scuola dell'infanzia e primaria si avvale della LIM e, di conseguenza, di un pc. La scuola si avvale di una sala adibita a biblioteca scolastica che offre il servizio di consultazione e prestito. Gli alunni utilizzano la biblioteca abbastanza frequentemente. La scuola cura l'apprendimento degli allievi rispettando la scansione oraria stabilita nel PTOF dell'istituto. L'articolazione oraria permette l'approfondimento in classe e nei laboratori delle varie tematiche svolte, garantendo l'acquisizione duratura degli obiettivi. La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative che prevedono l'ausilio di tecnologie e risorse informatiche e cercano di superare la lezione frontale. Frequente è l'uso di strategie quale role playing, cooperative learning, peer tutoring. Tali strategie favoriscono una soglia di attenzione e interesse alti. I docenti prevalenti collaborano con gli specialisti favorendo l'interdisciplinarietà dei percorsi. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento partendo da un patto educativo di corresponsabilità e intervenendo con le attività didattiche in cui vengono inseriti spunti per tali considerazioni. Sono proficue le letture, le partecipazioni a eventi in cui è insito il concetto di rispetto e legalità. In casi di comportamenti problematici, la scuola contatta celermente la famiglia per un richiamo delle regole di convivenza civile. I docenti provvedono ad intervenire nell'ambito della propria classe per deviare eventuali e sporadici atteggiamenti di lieve entità che, altrimenti, potrebbero causare disturbo al regolare svolgimento didattico.</p>	<p>La scuola non ha ancora realizzato ambienti di apprendimento innovativi esterni alle classi. Nell'Istituto mancano laboratori specifici per le attività scientifiche. Le attività extracurricolari (progetti pomeridiani) sono attività opzionali (quindi legate alle disponibilità delle famiglie in merito alla partecipazione) pertanto non sono usufruite da tutti gli studenti. I docenti non sempre riescono a confrontarsi sulle metodologie didattiche utilizzate in aula e sui risultati ottenuti. A scuola non si è ancora previsto l'uso di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. All'interno dell'orario curricolare gli studenti svolgono tutte le attività nelle aule adibite a tali usi con una quantità di supporti adeguatamente distribuita fra tutti gli alunni presenti. Gli spazi laboratoriali (violino, pianoforte, informatica) sono usati sistematicamente durante tutto il corso dell'anno in tutte le classi. L'ausilio della LIM favorisce nuove forme di didattica a cui si affianca il lavoro di continuo aggiornamento dei docenti, i quali cercano di rendere sempre più coinvolgente l'apprendimento. La scuola organizza progetti annuali per promuovere competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione di tutti gli studenti. Grazie alla condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le situazioni problematiche sono gestite con modalità che cercano di rendere gli alunni maggiormente responsabili.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		86,4	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		86,4	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		91,4	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		59,3	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		38,3	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		34,6	32,8	31,2

### 3.3.b Attività di recupero

### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		95,2	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,1	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		3,6	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		17,9	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor		14,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		15,5	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		9,5	11,0	22,1
Altro		23,8	19,7	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,3	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,5	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		53,6	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		77,4	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		22,6	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		66,7	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		75,0	77,8	58,0
Altro		17,9	10,5	9,9

#### Punti di forza

La scuola è nata soprattutto per i bambini sordi ma nel tempo ha dato alla disabilità un posto fondamentale: gli alunni devono avere le stesse opportunità formative. Pertanto l'inclusione di tali alunni parte da percorsi di lavoro specifici e da materiali e supporti appositamente studiati che intervengono sugli aspetti dei singoli nel rispetto della persona e dei tempi di apprendimento. I

#### Punti di debolezza

Finora non è stato utilizzato un protocollo di accoglienza per studenti disabili, dsa, stranieri etc. Sono da potenziare azioni specifiche per il potenziamento delle eccellenze. Poco presenti le attività per gruppi di livello tra classi parallele. Manca l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati. Non sono previste attività di continuità e orientamento specifiche per alunni BES.

<p>docenti periodicamente prendono atto dell'andamento, avviando azioni di intervento e cambiamenti ai percorsi. Per quanto riguarda i documenti relativi ai BES sono regolarmente visionati e aggiornati. La scuola abbraccia spesso azioni di solidarietà con l'Africa. Nel caso di BES, in presenza di PDP si lavora con l'ausilio di strumenti compensativi e misure dispensative. Con regolarità temporali, si somministrano le prove che documentano i livelli raggiunti. In situazioni specifiche di difficoltà, ogni alunno viene seguito applicando per ciascuno di essi le strategie più adatte, cercando altresì la collaborazione familiare. Tutte le classi della scuola adottano questa linea d'intervento, ricorrendo poi a specifici materiali di lavoro anche lì dove non vi sono BES dichiarati. Fondamentale è l'organizzazione di attività che coinvolgono il gruppo classe (realizzazione di saggi e/o spettacoli) in cui la difficoltà del singolo viene coadiuvata dal gruppo stesso.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I diversi soggetti della comunità scolastica sono attivamente coinvolti nelle azioni di inclusione che evidenziano una buona qualità. La scuola, nel rispetto della propria missione educativa, promuove l'inclusione di ognuno e il rispetto delle differenze individuali. A livello di scuola, risulta ben strutturata la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti. Gli studenti che necessitano di inclusione vengono avviati, nel processo di apprendimento, all'acquisizione di obiettivi che sono monitorati e, se necessario, rimodulati. In genere, le attività previste riescono a raggiungere in maniera abbastanza efficace i destinatari individuati. Gli obiettivi vengono chiaramente prefissati all'inizio e verificati di volta in volta con prove che soddisfano gli attuali criteri di valutazione adottati dal nostro istituto. Gli interventi realizzati per gli alunni che necessitano di azioni di differenziazione sono efficaci e utilizzati in maniera prevalente nel lavoro d'aula pur accogliendo tutte le possibili occasioni che permettono ad ogni allievo di sentirsi integrato.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		98,8	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		86,9	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,6	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,4	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,8	76,6	74,6
Altro		8,3	7,2	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola per garantire la continuità realizza progetti-ponte che coinvolgono gli alunni dell'infanzia di quattro e cinque anni e gli alunni delle classi quinte della primaria. Tali progetti hanno il fine di garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (infanzia, primaria). Ciò è reso possibile dall'organizzazione di attività comuni concordate tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nell'ambito del progetto che accoglierà i bambini nel successivo anno scolastico. Considerando che la maggior parte degli iscritti nelle classi prime provengono dalle sezioni interne della scuola dell'infanzia, è possibile sostenere che la continuità educativa risulti efficace. La scuola annovera tra i suoi punti di forza la possibilità ogni anno di avere contatti con le scuole secondarie di primo grado facendo partecipare attivamente gli studenti delle classi quinte alle iniziative proposte. In occasione delle giornate in cui si allestisce la "scuola aperta" presso i vari istituti, gli allievi vi prendono parte recandosi in loco per avere una prima conoscenza delle sedi e di ciò che l'offerta formativa offre per gli stessi. Inoltre va sottolineato che la scuola primaria è ad indirizzo musicale, pertanto esercita la propria azione di orientamento indirizzando gli alunni su eventuali scelte di continuità nello studio della musica e della componente strumentale proprio in virtù delle attitudini manifestate nel ciclo di studi.</p>	<p>Non risultano abbastanza frequenti e sistematici gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi riguardanti la formazione delle classi. Fino allo scorso anno la scuola non si è avvalsa di strumenti univoci che monitorino i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per gli alunni di classe quinta le azioni di orientamento non vengono proposte direttamente dall'istituto che tuttavia collabora sempre accogliendo le iniziative provenienti dall'esterno. Finora, non sono state previste in maniera sistematica, attività educative comuni tra alunni di ordine di scuola diverso.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------------	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento vedono coinvolte le classi finali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi deve essere maggiormente consolidata. La qualità delle attività proposte agli alunni in uscita è adeguata e mira a far conoscere le diverse scuole secondario di I grado. In genere vengono coinvolte anche le famiglie. La scuola finora non ha effettuato azioni ufficiali di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria. L'offerta formativa viene ampliata con progetti per le competenze trasversali e per l'orientamento ma non in maniera organica. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal collegio docenti e dal consiglio di istituto. Ogni anno il Ptof viene sottoposto ad analisi ed eventualmente rivisto ma rimane fondamentale la sua missione: promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza dei suoi alunni, nel pieno rispetto degli stili cognitivi e del potenziale creativo di ciascuno. La missione dell'istituto e le priorità sono inoltre condivise sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno, presso le famiglie e il territorio grazie alla diffusione di brochure e depliant cartacei e alla pubblicazione sul sito internet della scuola. La scuola ogni anno assegna ruoli e compiti organizzativi ai docenti in servizio tenendo conto delle propensioni ed esperienze. Le assenze del personale sono limitate al massimo e vengono gestite con lo stesso personale interno a disposizione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. Ogni anno la scuola realizza dei percorsi annuali prioritari: progetto unitario, certificazione cambridge, lezioni di strumento. Per alcuni di essi è previsto il coinvolgimento di esperti esterni</p>	<p>Non sempre la scuola adotta azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività svolte. Finora l'istituto non ha previsto forme di rendicontazione esterna della propria attività. Il personale in servizio continua a cambiare pressoché ogni anno a causa delle numerose chiamate da parte dello Stato. Spesso il personale neo-assunto non riesce a svolgere efficacemente i compiti organizzativi assegnati. Non è previsto un fondo di istituto.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non del tutto strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente anche se a causa del continuo alternarsi del personale in servizio non tutti i compiti vengono portati a termine in maniera funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,3	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		66,7	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		17,2	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,8	13,9	22,7
Altro		2,3	3,5	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	6,0	4,6	4,4

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

			LECCE	PUGLIA	
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,7	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		45,9	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		9,1	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		6,6	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,5	14,6	16,0

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		85,1	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		81,6	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		70,1	57,9	57,8
Accoglienza		81,6	81,3	74,0
Orientamento		89,7	78,7	77,9
Raccordo con il territorio		78,2	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,6	94,9	96,2
Temi disciplinari		36,8	39,4	40,3
Temi multidisciplinari		42,5	41,4	37,8
Continuità		90,8	89,6	88,3
Inclusione		94,3	94,7	94,6
Altro		23,0	19,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		12,3	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		16,6	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		11,7	8,8	9,1
Accoglienza		9,3	10,8	8,7

Orientamento		4,0	5,4	4,3
Raccordo con il territorio		2,9	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		6,8	7,0	6,5
Temi disciplinari		8,7	8,9	10,5
Temi multidisciplinari		8,9	8,3	7,1
Continuità		7,8	8,8	8,2
Inclusione		9,0	10,3	10,3
Altro		1,9	2,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza annualmente iniziative formative per i docenti. I temi che la scuola ha promosso per l'aggiornamento delle proprie risorse umane sono stati: bisogni educativi speciali, curricolo e documenti di istituto, strumenti e tecnologie didattiche, bilinguismo, etica professionale. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona. I docenti sentiti tramite questionario esprimono in generale soddisfazione per la formazione ricevuta. Positive sono le ricadute delle diverse iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Ogni insegnante mette in atto nella pratica scolastica quanto assimilato durante i seminari di formazione. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso un portfolio comprendente curriculum, esperienze formative, corsi di aggiornamento etc. e in base alle necessità emerse ogni anno valorizza le risorse a disposizione. La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per l'assegnazione di incarichi e funzioni particolari migliorando così la gestione delle risorse umane. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diverse tematiche scolastiche (come Bes, nuove tecnologie didattiche, promozione della cultura del territorio nella didattica etc.) ed extrascolastiche (attività di volontariato, iniziative di solidarietà, etica della prevenzione). Le modalità organizzative sono varie e stabilite in funzione delle finalità da raggiungere: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi di livello, gruppi di elezione ecc. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili a tutta la scuola e condividono i prodotti con i propri colleghi.</p>	<p>A causa del continuo alternarsi del personale docente in servizio, la scuola non sempre riesce a raccogliere adeguatamente le esigenze formative. Non c'è uno spazio unico per la raccolta di strumenti e materiali condivisi (es. archivio, piattaforma on line)</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Generalmente la scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che per un vincolo oggettivo incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale in servizio. All'interno della scuola gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,3	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		16,1	20,6	20,4
5-6 reti		6,9	4,7	3,5
7 o più reti		74,7	71,3	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		72,4	70,3	72,6
Capofila per una rete		18,4	17,8	18,8
Capofila per più reti		9,2	11,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		85,0	83,2	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato		32,6	29,7	32,4
Regione		4,5	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		9,8	12,5	14,5
Unione Europea		4,8	6,3	4,0
Contributi da privati		2,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete		46,1	40,9	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		11,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		2,5	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		68,3	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative		4,8	4,1	4,6
Altro		13,5	12,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		9,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		7,9	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		19,4	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		12,6	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,2	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		3,9	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,5	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,5	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		2,0	2,5	4,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		9,3	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		2,2	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,6	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,5	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,0	1,3	1,3
Altro		4,2	6,7	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		52,3	54,7	46,3
Università		62,8	59,5	64,9
Enti di ricerca		10,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati		34,9	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		32,6	28,4	32,0
Associazioni sportive		66,3	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		70,9	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		76,7	68,8	66,2
ASL		47,7	46,3	50,1
Altri soggetti		17,4	19,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		43,4	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		57,8	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		57,8	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		49,4	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		19,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		48,2	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		36,1	38,2	43,4

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		66,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		28,9	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		18,1	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		24,1	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		79,5	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		65,1	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		19,3	18,5	19,0
Altro		13,3	12,0	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		26,5	23,6	20,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LE1E00200E	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		57,5	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		78,2	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		60,9	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni		98,9	99,3	98,5
Altro		28,7	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Data la rilevanza dei principi religiosi su cui si fonda la nostra scuola, gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti esterni pubblici o privati hanno in prevalenza finalità di beneficenza. Le collaborazioni che si avviano con l'esterno hanno evidenti ricadute sull'offerta formativa della scuola che riesce sempre a rendere partecipe l'intera	La comunicazione on line con le famiglie a volte risulta faticosa perché un certo numero di genitori non ha ancora l'abitudine di consultare con regolarità le mail inviate dalla scuola o pur consultandole non si attiene alle comunicazioni inviate.

comunità scolastica (alunni, docenti, personale educativo genitori) nelle sue scelte/azioni. Le famiglie sono adeguatamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso l'interazione sistematica con i rappresentanti del consiglio di istituto, di classe e interclasse. Nel corso dell'anno si creano numerose forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi di notevole spessore culturale. La nostra scuola coinvolge i genitori nella definizione dei principali documenti rilevanti per la vita scolastica. Ad esempio, il Regolamento d'istituto e il Patto educativo e di corresponsabilità, all'inizio sono stati redatti in forma di bozza dagli organi collegiali. Successivamente sono stati posti al vaglio dei rappresentanti dei genitori. Dopo l'iter di raccolta di eventuali consigli/suggerimenti si è proceduto alla ristesura dei documenti, approvati infine, in via definitiva da tutta la comunità scolastica. La nostra scuola ogni anno progetta e realizza diversi tipi di interventi/progetti rivolti ai genitori. Negli ultimi due anni infatti sono stati proposti: corsi di teatro, corso di coro, incontri culturali. La scuola utilizza sistematicamente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Attraverso un canale di mailing list informa i genitori di ogni evento rilevante. Attraverso il registro elettronico, interagisce con i genitori-tutor degli alunni. Con il web e i social network dedicati coinvolge le famiglie nelle proprie iniziative.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti di scuole e ogni anno riesce ad instaurare diverse collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni risultano generalmente ben integrate con l'offerta formativa proposta. La scuola partecipa di consueto a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori risultano adeguate ma non sempre riescono a raggiungere risultati efficaci omogenei.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi di Italiano*

#### Traguardo

*Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale nel contesto economico-sociale di riferimento*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare un sistema di valutazione (indicatori e rubriche) più efficace per italiano*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Organizzare percorsi laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare per promuovere lo sviluppo di competenze in lingua madre*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Progettare percorsi di formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppare competenze sociali e civiche affinché ciascun alunno partecipi attivamente e responsabilmente alla vita sociale e scolastica*

#### Traguardo

*Portare nei prossimi tre anni il 90% degli studenti al raggiungimento di un livello avanzato (OTTIMO) nelle competenze sociali e civiche secondo quanto previsto dalla scala di valutazione in uso presso il nostro istituto.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Integrare il curricolo di istituto con un curricolo verticale di cittadinanza per lo sviluppo delle competenze trasversali*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Organizzare percorsi laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche*

##### 4. Continuità e orientamento

*Favorire attività laboratoriali di confronto, socializzazione e conoscenza tra i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi 5 primaria*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Progettare percorsi di formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze*

## 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare i rapporti con enti, forze dell'ordine, organizzazioni culturali così da favorire momenti di incontro con i protagonisti del tessuto sociale del territorio*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi di autovalutazione è emersa la presenza di qualche criticità sia negli esiti delle prove Invalsi per italiano, sia nell'area del curriculum, progettazione e valutazione. Per quanto attiene ai risultati di italiano nelle prove standardizzate Invalsi, emerge per alcune classi la necessità di una più incisiva azione didattica. A livello di corpo docenti si evidenzia il bisogno di un ripensamento della progettazione/valutazione in italiano. Per quanto attiene alle competenze trasversali il nostro istituto non è fornito di un adeguato curriculum per lo sviluppo di tali competenze. Inoltre si è notato che i diversi percorsi progettuali organizzati dalla scuola, pur concludendosi con performances ed eventi di rilievo, non prevedono strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati. In effetti non sono ancora stati definiti criteri di valutazione comuni per le competenze di cittadinanza. Infine, negli ultimi due anni si sono verificati alcuni episodi problematici contrari al rispetto delle regole sociali che hanno portato ad un abbassamento del voto di comportamento.